



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

III COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche Turistiche e Culturali

Turismo, Cultura, Musei e Biblioteche, Edilizia Monumentale, Manifestazioni e Spettacoli,
Valorizzazione della Cinta Muraria e del Parco delle Mura

Verbale n.5 del 31/10/2023

L'anno 2023, il giorno 31 del mese di Ottobre alle ore 16:00, si è riunita presso la Sala Romanino del Museo Eremitani, la III Commissione Consiliare, regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente Battistella Valentina, prot. n. 483479 del 25.10.2023.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata pubblica.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BATTISTELLA Valentina	Presidente	P	BIANZALE Manuel	Capogruppo	A
BERNO Gianni	V.Presidente	A	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	P
MAZZAROLLI Ludovico	V.Presidente	A	BRUNI Federica	Componente	A
TARZIA Luigi	Capogruppo	P	ANDREELLA Elvira	Componente	P
NALIN Marta**	Capogruppo	AG	TISO Nereo***	Componente	AG
SACERDOTI Paolo Roberto	Capogruppo	A	TIBERIO Ivo	Componente	A
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	MENEGHINI Davide	Componente	P
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P	GALLANI Chiara	Componente	P
PEGHIN Francesco Mario*	Capogruppo	AG	COPPO Caterina	Consigliere	P
MOSCO Eleonora	Capogruppo	P			

* il capogruppo Peghin delega Meneghini; ** Nalin delega Gallani *** Tiso delega Coppo

E' presente in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale l'Assessore alla Cultura e Musei, Edilizia Monumentale, Turismo: Andrea Colasio e la dott.ssa Francesca Veronese e dott.ssa Federica Millozzi entrambe del Settore Cultura, Turismo, Musei e Biblioteche.

Segretaria presente e verbalizzante: Valeria Ostellari.

Sono altresì presenti, in qualità di relatori, la dott.ssa Serena Fiorio, Presidente dell'associazione "I Fantaghirò" e la dott.ssa De Cecchi, docente elementare, referente della Scuola elementare S. Rita. VIII Istituto Comprensivo di Padova.

Alle ore 16:15 la Presidente Valentina Battistella, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- *Gli effetti di "sistema" della Urbs picta: analisi e nuove proposte*
- *Varie ed eventuali.*

Presidente Battistella	Saluta gli intervenuti, introduce il tema all'ordine del giorno relativo al riconoscimento UNESCO di Padova con la sua Urbs Picta, nel 2021, non per un singolo sito ma per un sito seriale che si sviluppa in una serie di siti cittadini. Sono stati pensati diversi incontri di commissione per analizzare gli effetti di questo grande riconoscimento, in particolare i primi due, quello di oggi, approccia gli aspetti istituzionali-culturali, mentre il secondo, programmato a Novembre, affronterà gli aspetti turistici-economici. Ringrazia i relatori e passa la parola all'ass. Colasio.
Ass.Colasio	Saluta i presenti e ringrazia la Presidente per aver dato la possibilità di informare circa gli effetti della Urbs Picta sul sistema museale, flussi turistici e Ufficio Urbs Picta, che ha avuto una crescita esponenziale. Il riconoscimento dell'Unesco, afferma, è una risorsa condivisa con tutta la classe politica e la città, ritiene quindi positivo mettere in campo una serie di incontri che analizzino le ricadute /effetti nei vari settori, incluse le scuole, qui rappresentata oggi:

	<p>- la d.ssa Fiorio, che è la fondatrice di uno dei più importanti gruppi teatrali per bambini "I Fantaghirò" ultimamente si è specializzato sulla "Urbs Picta".</p> <p>- la d.ssa De Cecchi, referente di un plesso scolastico che l'anno scorso ha sperimentato un percorso partecipato con i ragazzi sulla "Urbs Picta".</p> <p>Fornisce alcuni dati sulle presenze dati che derivano dalla tassa di soggiorno che nel terzo trimestre 2023 (Luglio-Settembre 2023) presenta un ammontare pari a € 345.000 contro i € 299.000, dello stesso periodo del 2019 ('pre-covid), con un aumento del 15,6%.</p>
	16,35 entra Moneta
Presidente Battistella	Passa la parola alla d.ssa Veronese.
dott.ssa Veronese	<p>Ringrazia, premette che il suo intervento tratterà del Complesso Museale Civico con affondi sui "numeri" per capire la crescita dei musei cittadini.</p> <p>Inizia dicendo che gli spazi stanno diventando stretti rispetto alle necessità del Museo e per gestire i flussi che in alcuni momenti sono impegnativi.</p> <p>Spiega che il Museo in questi ultimi anni, è cresciuto molto in termini di presenze e a testimonianza di questo parte da molto lontano, quando a fine '800, esattamente nel 1883, la Cappella, da poco diventata patrimonio comunale, iniziò ad essere aperta al pubblico. In quell'anno quasi 2.000 persone videro gli affreschi di Giotto, i numeri nel tempo sono aumentati, negli anni '70 le presenze in Cappella superarono i "100.000", nel 2018 sono state superate le 325.000 presenze per il complesso museale che comprendeva oltre alla Cappella anche il Museo Eremitani e Palazzo Zuckermann.</p> <p>Elenca il numero delle presenze nei vari anni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2019 : anno pre-covid, anno di riferimento, superate le 338.000 presenze, poi lock-down; - 2022: superate le 350.000 presenze. L'uscita dal covid e il riconoscimento UNESCO, avvenuto nel 2021, hanno contribuito al ritorno dei visitatori. <p>Riconosce che la Cappella degli Scrovegni ha avuto una funzione di traino del complesso museale, rileva però che negli ultimi tempi, viste le presenze, il Museo comincia a vivere di vita propria, più conosciuto e ammirato rispetto al passato.</p> <p>Passa poi il confronto tra 2023, non è ancora finito, e 2022, analizzando gli ingressi per singolo mese, si riscontra che ogni singolo mese del 2023, ha avuto più accessi, rispetto ai singoli mesi del 2022, questo porta a dire che il 2023 chiuderà con un incremento di visitatori, la stessa "Urbs-Picta-card", nel confronto 22-23, ha avuto significativi incrementi.</p> <p>E' evidente che si sta crescendo, il sistema offre molto e questo implica anche "stress".</p> <p>Relativamente al mondo della scuola, porta a conoscenza che nel corso dell'anno scolastico 2022-23, sono state svolte oltre 400 attività, tra laboratori e visite guidate.</p> <p>Obiettivo della direzione museale è quella di rinnovare il Museo, agendo sugli strumenti di supporto al visitatore, gli allestimenti, come per esempio la Sala Egizia, dove è presente un capolavoro, una statuetta, che risale al IV millennio AC, che ha solo 4 esemplari nel mondo, che ha avuto un allestimento finalizzato. Anche la Sala Giotto è stata rinnovata, anche la Sala dei Riminesi, dove ci sono affreschi che risalgono al 1300 è stata rivisitata, sono attivi nuovi spazi come Laboratorio di Restauro, Lapidario e Caffetteria.</p> <p>Comunica che sono in atto collaborazioni con associazioni che si occupano di malattie come Parkinson e morbo di Alzheimer, con le quali vengono organizzati incontri presso il Museo, che hanno effetti di sollievo per le persone affette, valutati e monitorati a livello scientifico, a queste si aggiungono altre collaborazioni con il mondo della cultura ed enti vari, come per esempio la Soprintendenza.</p> <p>Il Museo rappresenta il luogo della cultura, in dialogo costante con le istituzioni culturali della città.</p>
	16,45 esce Cavatton
dott.ssa Millozzi	<p>Saluta, ricorda la sua precedente partecipazione alla commissione, subito dopo il viaggio a Parigi, per il processo di valutazione del progetto "Padova Urbs Picta", prima della proclamazione che doveva avvenire nel 2020, ma, causa Covid, è slittata al 2021.</p> <p>In merito ai processi di partecipazione, la proposta era che la candidatura tenesse conto delle esigenze della città e del territorio, questo veniva richiesto dall'UNESCO, dal Ministero e ci si è resi conto, con il passare del tempo, che era la modalità utile per la città e valorizzare la bellezza della città.</p> <p>I cicli affrescati sono stati inseriti come ciclo seriale, composto da 8 monumenti, appartenenti a diversi enti proprietari.</p> <p>Il Comune di Padova, fin dall'inizio, si è proposto come ente capofila nel processo di candidatura, con un protocollo di intesa firmato nel 2016, successivamente il comitato per la candidatura è diventato il comitato di pilotaggio, che riunisce i proprietari di questi 3.694 mq di affreschi, una delegazione composta da Comune di Padova, Diocesi di</p>

Padova, Delegazione Pontificia, Accademia Galileiana assieme a Università e Soprintendenza.

Elenca i siti : Cappella degli Scrovegni, Chiesa degli Eremitani, Basilica del Santo, Battistero, Cappella della Reggia Carrarese, Oratorio di San Michele, Oratorio di San Giorgio, Palazzo Ragione, (tre di questi luoghi fanno parte del sistema museale e sono di proprietà del Comune di Padova).

Ricorda che tra le prime attività è stata la registrazione del marchio e la presa di consapevolezza che il nome proposto "Padova Urbs Picta" non era stato accolto dal Centro del Patrimonio Mondiale, perché ritenuto poco chiaro specialmente in un consesso internazionale. Si dovette quindi recepire il nuovo nome "Ciclo affrescato del XIV secolo di Padova" e registrarlo presso la Camera di Commercio. C'erano quindi due marchi, era necessario differenziarne l'uso, dato che il marchio "Padova Urbs Picta" continuava ad essere utilizzato, non poteva essere cestinato, la scelta fatta all'interno del Comitato di pilotaggio è stata quella di mantenere il logo e il nome "Padova Urbs Picta" per utilizzarla in tutte quelle attività culturali o commerciali che ne avessero fatto richiesta, disciplinandolo con un regolamento d'uso, approvato dalla Giunta Comunale con creazione di un relativo capitolo di spesa per la sua gestione.

Passa a illustrare le attività dell'Ufficio Urbs Picta, che sono strettamente collegate alle 5 "C" dell'Unesco che sono:

- Credibilità/Conservazione/Capacità Sviluppo del Sito/Comunicazione/Comunità locali.

Elenca alcune delle attività in corso riguardo la Credibilità: un nuovo protocollo d'intesa firmato nel 2022, con enti proprietari più Soprintendenza, sostenuto da Università e Ministero, Arca del Santo e Orto Botanico, come richiesto da Unesco.

Relativamente alla Comunicazione, in fase di candidatura era stato proposto il modello "Scrovegni", modello che è stato recepito da Unesco anche per gli altri Enti proprietari, di conseguenza la Commissione Scrovegni che da anni a titolo gratuito segue il monitoraggio della Cappella degli Scrovegni, nell'ultimo regolamento ha recepito di occuparsi anche degli altri luoghi patrimonio mondiale di Padova.

Per la Comunicazione, si sta lavorando su depliant in lingua cinese, esiste inoltre una app inclusiva prodotta da una start-up che permette di visitare i luoghi della Urbs Picta in lingua italiana e inglese, si sta lavorando per averla anche in altre lingue, grazie al bando dell'Unesco vinto che con la disponibilità di € 395.000, è possibile fare attività di promozione dei siti e della città.

In merito alla possibilità di sviluppo segnala che:

- l'ente di Turismo del Giappone ha richiesto materiale per presentare Urbs Picta nel portale del Turismo Giapponese;
- la Urb-Picta-Card, nata su richiesta dell'Unesco, perché non poteva esserci un sito Unesco che non avesse una bigliettazione unica con possibilità di acquisto da remoto, è stata avviata sebbene, ammette, non è stata una banalità, considerato che la Cappella degli Scrovegni ha una prenotazione obbligatoria, con orario preciso, e che proprio per questo, diventa il punto di partenza per la prenotazione.

Lavorare con piccole realtà, come l'Accademia Galileiana, che non era strutturata per garantire gli orari di apertura, non è stato sempre semplice in ogni caso si è trovata una soluzione.

Sempre con i fondi del bando citato, sono in fase di revisione le card cittadine, con previsione di una modalità componibile, per andare incontro alle esigenze dei visitatori, gestendo poi i relativi riparti.

Per quanto riguarda la partecipazione delle Comunità locali, uno dei primi progetti è stato richiesto dall'Assessorato al Commercio, assieme all'Assessorato alla Cultura, che parte da alcuni commercianti del Centro Storico, sono circa 250 i negozi, che si sono fregiati del marchio e sono diventati anche degli info-point di Padova-Urbs-Picta, con distribuzione di materiale divulgativo.

Rileva come ultimamente molte iniziative nascono dal basso, scuole/negozi/persone che fanno proprio il marchio e lo propongono come ad esempio "Destinazione Artigiani" che ha chiesto di abbinare al percorso dei luoghi di Urbs Picta le indicazioni per raggiungere negozi di artigiani di qualità.

Così pure il Consorzio Vini dei Colli Euganei, ha chiesto di poter utilizzare il marchio, a pagamento, per un prodotto nato da cantine di donne del territorio dei Colli Euganei. E' è stata creata una borsa con libretto, che collega le donne del Trecento, con le guide che raccontano Padova secondo una visuale femminile.

Si parla di Padova ma la ricaduta di Padova si estende ai territori circostanti.

Comunica che è stato da poco concluso il report periodico che l'Unesco richiede ogni sei anni.

Altra iniziativa è quella del coinvolgimento con l'Università, per creare percorsi turistici, cui si aggiunge l'attività con le scuole elementari/superiori e attività per l'inclusione, a tal proposito comunica che la descrizione dei siti sono disponibili anche in linguaggio LIS .

Presidente Battistella	<p>Ringrazia le relatrici, si sofferma sul tema della partecipazione delle comunità locali, e sul fatto che ultimamente stanno venendo avanti iniziative che si muovono dal basso, da parte della scuola e dell'associazionismo. Passa la parola alla d.ssa Serena Fiorio Presidente dell'associazione "I Fantaghirò" che da anni si occupa di teatro per bambini e in particolare Urbs Picta.</p>
	16,58 esce Meneghini
dott.ssa Serena Fiorio	<p>Introduce il suo intervento affermando che la realtà che lei rappresenta è molto piccola, si posiziona sicuramente nel "basso". Trattasi di un gruppo di teatro che racconta storie e ultimamente si è chiesto come si poteva collegare la propria attività alla storia della città, una storia importante, anche perché si assiste all'arrivo di tanti bambini stranieri. La sfida era individuare come far sì che un bambino, ma anche i suoi familiari, possa essere attratto dalla storia artistica della propria città, sicuramente il primo approccio è di tipo conoscitivo, partendo dagli artisti che hanno operato, che cosa hanno fatto, materiali utilizzati e risultati raggiunti.</p> <p>Racconta quindi che hanno pensato di avvicinare tutto questo attraverso la chiave narrativa, perché ritenevano che potesse funzionare meglio.</p> <p>Si sono chiesti "Che cosa può raccontarci l'opera d'arte?" guardando l'opera come qualcosa in cui immergersi ed è questo ciò cui loro puntano raccontando le storie, far immergere i bambini dentro l'opera d'arte, in modo da cogliere che cosa l'opera d'arte, così come prodotta dall'artista, racconta a ciascuno di noi.</p> <p>Per raccontare le storie servono "appigli" all'interno delle immagini dell'opera d'arte. Sono stati fatti diversi percorsi, hanno passato diverso tempo a guardare gli affreschi e si sono "persi" all'interno della Cappella degli Scrovegni, del Palazzo della Ragione, del Battistero.</p> <p>La Cappella degli Scrovegni, racconta le storie di Maria e Cristo, si chiedevano come avrebbero potuto trasmetterle, in questi tempi con classi eterogenee dove ci sono bambini con diverse fedi religiose. Hanno concluso, anche nel confronto con gli insegnanti, che servivano altri percorsi e a furia di guardare si sono resi conto che negli affreschi della Cappella ci sono molti animali piccini, che hanno guardato con attenzione alla ricerca di qualcosa di bizzarro, e guardando, hanno notato che nell'adorazione dei Magi ci sono solo due cammelli, non tre! Si sono quindi chiesti "Come mai due? E il terzo dov'è?" .</p> <p>Questa domanda è stata rivolta ai bambini, che restavano affascinati, e su questo hanno costruito la storia dei due cammelli che piangono aspettando il ritorno del loro compagno, a questo si sono aggiunti i vari animali che appartengono alla tradizione cittadina, al punto da creare curiosità nei bambini intorno alla Cappella che magari poi viene visitata assieme a genitori e familiari.</p> <p>Manifesta la sua convinzione circa l'effetto della spinta emozionale verso il monumento, perché questo fa sì che tu creda che il monumento ti appartiene, e se ti appartiene, lo difendi, se vedi qualcosa che non va, lo dici, lo tieni pulito, sai di che cosa si tratta, non lo demolisci, lo tieni aperto pulito, lo fai visitare e/o proponi iniziative culturali.</p>
dott.ssa De Cecchi	<p>Si presenta, insegnante elementare, referente della Scuola elementare S. Rita dell'VIII Istituto Comprensivo. Inizia portando i saluti dei 215 alunni della scuola, dove si è puntato a fare scuola in un modo alternativo, non solo libri/quaderni ma utilizzando molto il teatro (Fantaghirò) e cercando un appoggio da parte del Comune, c'è stato un contatto con l'ass. Colasio, che ha fatto visita alla scuola ed è nata una collaborazione.</p> <p>Illustra i lavori fatti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tra il 2015-2017 è stato ricreata una mini Cappella, dimensioni m 5x6x2,5h posizionata nel salone della scuola, un nonno ha fatto la struttura in cartongesso e i bambini, ogni classe si è fatto carico di un aspetto/tassello delle Cappella. La cappella così realizzata è stata ricoperta da lenzuola dipinte dai bambini. Il punto di partenza, con il coinvolgimento degli insegnanti, è stato un approfondimento conoscitivo e successivamente dei laboratori, con le classi aperte, dove cioè i grandi lavoravano con i più piccoli, ed è stato interessante vedere come interagivano, le difficoltà dei più grandi a lavorare con quelli più piccoli. Il progetto è durato tutto l'anno e ha avuto una grande ricaduta, perché alla fine, i bambini sono andati a visitare la Cappella con i loro genitori - nel 2017, sulla scia di quest'esperienza, sono stati realizzati altri progetti di arte, il primo è stato "Coloriamo la Scuola" eseguito con l'alternanza Scuola-Lavoro dell'Istituto Modigliani. I bambini di Santa Rita hanno fatto i loro bozzetti, che sono stati rielaborati dai ragazzi del Modigliani, alcune cose sono state fatte dai bambini di prima e seconda e anche qui vedere come i ragazzi delle superiori interagivano con i piccolini è stato interessante. Il tutto ha sviluppato un atteggiamento di "prendersi cura" la porta scartavetrata e poi dipinta non veniva più presa a calci o sbattuta. - 2019-2020 il progetto "Passeggiando per il nostro quartiere": E' stato ricostruito il quartiere Santa Rita con le scatole del thé, con i rami sono stati fatti gli alberi, in un

	<p>plastico m 4x3. La cosa difficile è stato lavorare post-covid, nel rispetto delle distanze, con le mascherine, ma è stato utile perché i ragazzi hanno iniziato a conoscere e scoprire il loro quartiere.</p> <p>A seguire, sempre con il Modigliani c'è stato il progetto "Abbellire il nostro marciapiede" dove è stata riprodotto la storia del piccolo principe rivisitata con bozzetti fatti dai bambini e rielaborati dagli studenti delle superiori. Marciapiede dipinto a Maggio e anche qui il prendersi cura ha sviluppato una attenzione al "piove/spazzo/pulisco". Con Fantaghirò è stato riproposta la storia del Piccolo Principe a livello teatrale, e i bambini sono riusciti a essere protagonisti.</p> <p>Da tutto questo emerge:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la curiosità dei bambini di conoscere altre realtà e possibilità - lo sviluppo di una mente attiva, che si pone domande e cerca risposte; - esercizio della manualità; - conoscere nuove forme di pensiero; - sviluppo del senso civico <p>- 2021-2022 progetto "La scoperta della mia città" sono stati ricostruiti alcuni monumenti: Plastico di Prato della Valle con tutte le statue, Santa Giustina e Palazzo della Regione, Orto botanico, con un diametro di 6 metri, il Caffè Pedrocchi con i due leoni e la Porta Liviana.</p> <p>Il tutto è stato preceduto da una visita alla città per conoscerne il monumento che la classe doveva riprodurre.</p> <p>Questo ha promosso interconnessione dei saperi, curiosità per l'ambiente circostante, l'inclusione, il confronto e la crescita personale.</p> <p>- 2023 è in collaborazione con Tambre sostenuto dall'ass. Benciolini.</p> <p>E' stata fatta una gita di tutta la scuola a Tambre, più avanti gli alunni di Tambre verranno a Padova. Verrà organizzata una caccia al tesoro per conoscere i monumenti che si concluderà al Palazzo della Ragione dove l'ass. Colasio farà la sua spiegazione con saluto finale del Sindaco.</p> <p>Si avrà modo di vedere come i nostri bambini sapranno fare da guida a chi non conosce la città.</p>
	17,20 escono Andreella e Coppo
Presidente Battistella	Passa la parola a Gallani
Gallani	<p>Ringrazia i relatori per gli interventi, chiede dati relativi alle attività collegate al marchio "Urbs Picta" in particolare domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - come vengono selezionate le attività; - ammontare degli introiti e come sono utilizzati; - ricaduta a livello lavorativo del fenomeno Urbs Picta.
dott.ssa Millozzi	Enuncia che il regolamento definisce come può essere utilizzato il logo, si riserva di fornirne copia, per l'ultima domanda rimanda alla prossima commissione.
Ass.Colasio	Si riserva di rispondere nell'ambito della prossima commissione.
Presidente Battistella	Ringrazia, saluta e chiude la commissione alle ore 17,30

La Presidente della III Commissione Consiliare
Valentina Battistella

La Segretaria verbalizzante
Valeria Ostellari